



ROTARY CLUB TORINO SUD

203° DISTRETTO - ITALIA

1958 - 1978

RIUNIONI

JOLLY HOTEL AMBASCIATORI
LUNEDÌ ORE 20,15

SEGRETERIA

VIA AVOGADRO 8 - 10121 TORINO
TELEF. (011) 518.545

Per Torino Sud... BOLLETTINO N. 743
Per Torino Sud Est " " 10

RIUNIONI

Lunedì 9 luglio - ore 20.15 - Jolly Hotel. Il Presidente esporrà il programma per l'anno rotariano in corso invitando i Soci ad esprimere il loro pensiero ed a fornirgli consigli e suggerimenti.

Lunedì 16 luglio - ore 20.15 - Jolly Hotel. "Le notizie del giorno".

Lunedì 23 luglio - ore 20.15 - Jolly Hotel. Riunione senza relazione con gli auguri di buone vacanze.

Lunedì 2 luglio 1979 - Principi di Piemonte.

Ospiti del
Club

Avv. Vincenzo GRIBALDO - Governatore designato del 203° Distretto - e Signora.

Dott. Ferruccio GAMBARUTO - Delegato R.C. Torino Sud-Est - e Signora.

Gianni MONTALENTI - Rappresentante distrettuale per il 1980/81 del Rotaract.

Michele BELLAGARDA - Presidente Rotaract Torino Sud.

R.C. TORINO SUD

Soci presenti

AGOSTINI = BACHI = BALLOCO = BELLI = BERTERO = BONANATE = BRACCO = BRUNETTO = CAPPABIANCA = CAPPELLANO = CATELLA = CAVALLO = CERESA = COTILLI = DURANDO = FALCO = FIANDRA = FUNARO = Renzo GANDINI = GASTALDI = GENAZZANI = GENERO = GIORDANO = Otto HUPPI = IOLI = JONA CELESIA = LINARI = LIORE = MARTINO = MEDA = MOTTURA = OFFIDANI = PATTONO = PEZZOLI = PONTRELLI = Vincenzo PRONO = RABINO = RADONICICH = RAMELLA = RICCARDINO = ROCCA = ROSSANO = Pietro ROSSI = RUBATTO = SARDI = STELLA = TOGNACCA = TORAZZI = TORTA = VASARI =

VERGNANO = VITALI.

Signore dei
Soci

Lauretana AGOSTINI = Carla BALLOCO = Rosina BERTERO
= Gilla BONANATE = Leila BRACCO = Mariuccia CAPPA -
BIANCA = Rosy CAPPELLANO = Ornella CAVALLO = Gabriel
la CERESA = Laura DURANDO = Andreina FALCO = Michela
GANDINI = Rosita GIORDANO = Tina IOLI = Ornella LIO-
RE = Fiorentina RABINO = Masy ROSSANO = Eugenia ROS-
SI = Luciana RUBATTO = Lidia VITALI.

Percentuale

52 Soci presenti su 96 = 54%

R.C. TORINO SUD EST

Soci presenti

ABRATE = ACCATINO = BITICCHI = CAPPABIANCA = CATELLA
= GAMBARUTO = GIOVANNELLI = GUARNERO = LEVATI = LUCE
RI = MANZONI = MERLO = PENNAGLIA = PIACENZA = PIASEN
ZA = POGLIO = SARTORIS = TONDATO.

Signore dei
Soci

Daniela CATELLA = Amalia GAMBARUTO = Anna Pia LUCERI
= Anna MANZONI.

Percentuale

19 Soci presenti su 28 = 68%

ROTARACT TORINO SUD

Soci presenti

Roberta ABATE = Alessandro BARBERI = Michele BELLA -
GARDA = Giorgio BELLÌ = Nicoletta BERTONE = Laura BLA
SI = Paolo CAPPABIANCA = Danielle JOUVENAL = Andrea
MONTALENTI = Gianni MONTALENTI = Domenico PIANO = Ti
ziana PIANO = Roby POSSIO = Riccardo RADIC = Emanue-
la RIGANTI = Patrizia ROGINO.

* * * *

Presiede

Lionello JONA CELESIA, Presidente R.C. Torino Sud

E' questa la serata conclusiva dell'anno rotariano
1978-79, che ha in programma la cerimonia dello "scam
bio delle consegne" fra il Presidente uscente Lionel-
lo JONA CELESIA ed il subentrante Italo CAPPABIANCA.

La solennità della riunione ha una sua degna cornice
nel salone d'onore dell'Hotel Principi di Piemonte,
ove notiamo con piacere anche molte gentili Signore
e Signorine a fianco dei Consoci di Torino Sud, dei
collegi di Torino Sud Est e dei giovani del nostro
Rotaract.

JONA CELESIA dà egli stesso inizio ufficiale a questa
ultima seduta del suo mandato presidenziale, porgendo

a tutti il suo benvenuto ed informando di essere latore di messaggi di adesione e di saluto da parte del Governatore uscente avv. MATTEINI, del nuovo Governatore avv. PIOLA e del coordinatore dell'area rotariana "Taurinense I^" avv. MORONE, impediti per altri loro impegni dall'essere anch'essi questa sera fra noi.

Parimenti impossibilitati ad intervenire, vari Consoci si sono fatti analogamente presenti con JONA CELESIA che ne dà citazione (scusandosi per eventuali omissioni): BAIMA BOLLONE, BORELLO, DANESINO, FALLETTI, PASQUALIGO, RIMOLDI.

Dopo aver ringraziato l'avv. Vincenzo GRIBALDO, Governatore eletto per l'anno rotariano 1980-81 che abbiamo questa sera gradito nostro ospite unitamente alla consorte, rivolgendosi a tutti i presenti JONA CELESIA così si esprime:

"Caro Vincenzo GRIBALDO - Governatore designato per l'anno 1980/81 - gentili Signore, graditi ospiti di Torino Sud Est e del nostro Rotaract, cari Amici rotariani,

sarebbe stato mio vivo e sincero desiderio, nell'ultima riunione da me presieduta, fare un lungo, e forse noioso, discorso per cancellare tutti i brevissimi discorsi che ho fatto durante questo mio anno; ma non voglio mutare il sistema da me instaurato e quindi anche questa volta mi limiterò ad alcuni cenni per ricordare i principali fatti intervenuti durante la mia presidenza.

Nell'anno appena trascorso ho cercato, con il Consiglio Direttivo, di dare maggiore risalto alle conferenze dei Soci: hanno infatti parlato al nostro Club: Ugo GENERO, Ferruccio GAMBARUTO, Nicola RICCARDINO, Roberto PATTONO, Carlo CASTAGNOLI, Walter NERI, Vittore CATELLA, Giorgio CAVALLO. A tutti loro va il ringraziamento più cordiale ed affettuoso di tutto il Club per averci intrattenuti su interessanti argomenti di loro competenza e di grande attualità.

Abbiamo incontrato, quali graditi ospiti del nostro Rotary, i Clubs di Torino, Torino Est, Torino Nord-Ovest, di Moncalieri e del nuovo Torino Sud-Est. Siamo stati in visita ai Rotary Club di Torino, Torino Est, Torino Ovest, Moncalieri e Torino Sud-Est. Inoltre, per gentile interessamento dell'amico GAY

abbiamo potuto visitare il Centro Contabile dell'Istituto Bancario S. Paolo a Moncalieri; siamo infine stati ospiti dell'amico ROSSI in una riunione congiunta con il Giant's Club, da lui presieduto.

Per quanto riguarda le frequenze alle riunioni, l'anno rotariano 1978/79 ha visto - pur essendo stata introdotta la novità della riunione alle ore 13 il primo lunedì di ogni mese - un'assiduità abbastanza rilevante. Infatti ha raggiunto circa il 49%, se si tiene conto delle riunioni meridiane; se invece si escludono tali riunioni, la percentuale sale al 51,5%, media che non si allontana di molto da quelle degli anni precedenti.

Situazione Soci: il 30 giugno 1978 il Club contava 103 Soci. Nel corso dell'anno sono entrati 7 nuovi amici (RABINO, RADONICICH, CONCARO, GASTALDI, FUNARO, LIORE, BELLI); hanno lasciato il Club per dimissioni: AGLIETTA, Franco RIVETTI, GILLI; è mancato il Past-President ALTISSIMO; ci lasceranno, per andare al Club di Torino Sud-Est, gli amici GAMBARUTO, ROCCA, SARDI. Quindi al 30 giugno '79 l'organico è nuovamente di 103 iscritti.

Per quanto riguarda la situazione economica, prima che vi venga presentata dal Tesoriere e dal Revisore del nostro bilancio, vi posso confermare che l'anno 78-79 si è concluso in modo positivo, anche se esistono talune piccole distorsioni fra incassi e pagamenti.

Desidero naturalmente fare alcuni ringraziamenti.

Innanzitutto ringrazio vivamente il Consiglio Direttivo uscente, che mi ha agevolato e sostenuto in questo anno rotariano; gli amici che hanno collaborato con il Consiglio: ROCCA in particolare per essersi sempre ed attivamente occupato del nostro bollettino, tutti i Presidenti ed i Componenti delle Commissioni per la loro attività e, naturalmente, tutti i Consoci che, con consigli e con la loro partecipazione alla vita del Club, hanno permesso a Torino Sud di mantenere alta la tradizione ed il nome del nostro Rotary.

Mi è inoltre gradito ricordare questa sera anche Gianni MONTALENTI, eletto Rappresentante Distrettuale per il 1980/81 del nostro Rotaract, che è stato Presidente del Rotaract di Torino Sud in questo anno e che ha lasciato il compito al suo successore Michele BELLAGARDA, cui rivolgo un cordialissimo augurio di buon lavoro.

In questo momento del passaggio delle consegne, è doveroso rivolgere un ultimo sincero ed affettuoso augurio all'amico carissimo Italo CAPPABIANCA (e con lui ai componenti del nuovo Consiglio e delle Commissioni) per l'impegnativo compito che li attende."

Prolungati insistenti applausi sottolineano la chiusura della relazione di JONA CELESIA, rivelando il consenso unanime dei consoci del Club all'operato di un Presidente indubbiamente segnalatosi per tanti meriti che tutti abbiamo in lui così sinceramente apprezzato, sia come "primo rotariano" di Torino Sud che come amico cordialissimo di ciascuno di noi.

JONA CELESIA ha in tal modo simbolicamente concluso il proprio mandato: che cede per l'anno rotariano che ora inizia al nuovo Presidente CAPPABIANCA il quale a sua volta - cessati gli applausi allo scambio delle consegne - così si rivolge a noi tutti:

"Il Presidente ha già rivolto le sue parole di saluto a quanti sono intervenuti questa sera ed io desidero associarmi alle sue parole esprimendo il mio personale ringraziamento ed il saluto alle Signore, al Past Governor AGOSTINI, al Governatore designato 1980-81 GRIBALDO, ai nostri Past-Presidents TORAZZI, CAVALLO, PRONO, ai Soci fondatori di Torino Sud BERTERO, CERESA, ROSSANO, agli amici di Torino Sud, agli Amici di Torino Sud-Est, ai giovani del Rotaract ed a tutti quanti hanno voluto onorare, con la loro presenza, il nostro Club.

Ringraziamento e saluto per la partecipazione alla rituale riunione del passaggio delle consegne e quale mia espressione di amicizia in questo primo incontro mentre sto assumendo la Presidenza del Club.

Il particolare ringraziamento e l'affettuoso saluto è però dedicato primariamente a te, Lionello, giustamente definito il "Presidente del buon senso".

Condivido questa definizione per la profondità della riflessione, per l'oculatazza e la probità con le quali hai impostato la vita del Club nell'anno 1978/79. Hai trasfuso, nell'adempimento dei compiti di responsabilità rotariana, le tue elevate qualità professionali che ti portano inevitabilmente all'essenza pratica delle cose, trascurando improvvisazioni e scelte di comodo.

Da questa sera rientri nel Club in veste di Past-President ma non per questo il tuo compito sarà finito, non soltanto perchè continui a far parte del Consiglio Direttivo, ma perchè da te attendo collaborazione, aiuto ed essenzialmente quei consigli frutto dell'esperienza acquisita, che mi saranno necessari nella attività presidenziale che sto per intraprendere.

Gli amici di Torino Sud ed io personalmente, desideriamo dimostrarti la nostra gratitudine offrendoti, con l'aureo distintivo di Past-President, quello che è il simbolo di Presidenza rotariana: il martelletto d'argento che ricorderà - sul tuo tavolo di lavoro - un anno trascorso tra soddisfazioni e forse qualche amarezza, ma certamente la stima e la profonda amicizia di ciascuno di noi. Desidero pure consegnarti la raccolta dei bollettini che sono stati compilati nell'anno di tua Presidenza, a testimonianza e conferma della mole di lavoro che hai svolto.

Come vedi, caro Lionello, ho ritenuto giusto, ad ulteriore conferma di stima e di amicizia, che le mie prime parole fossero a te indirizzate, rimescolando le tradizionali abitudini che volevano prima i pensieri del neo-Presidente e poi il ringraziamento al Past-President.

Cari Amici,
è mio preciso dovere esporvi ora il mio pensiero, che riassumo in tre brevi argomenti:
- la persona,
- le funzioni e l'utilità,
- il programma,
con una breve premessa, che è una confessione.

Non mi vergogno dichiarare che questa è la prima volta che prendo la parola davanti ad un pubblico numeroso. E' evidente che provo una certa emozione.

La persona.

Non sono un oratore, mentre mi trovo in un Club con maggioranza di uomini di cultura, di Docenti universitari tra cui un Magnifico Rettore, di imprenditori dagli elevati meriti, di professionisti di altissime qualità, di rappresentanti di categorie di lavoro molto prestigiose.

Comprenderete il mio profondo e preoccupato disagio.

Disagio preoccupato perchè non sono un intellettuale, non sono un pensatore astratto, sono un uomo comune, che vive la vita reale e pratica la vita di tutti i

giorni con i travagli ed i problemi che quotidianamente deve affrontare un semplice imprenditore metalmeccanico. Posso riconoscere in me esuberanza e garantire entusiasmo, due caratteristiche queste che sarebbero anche, alle volte, negative se non fossero accompagnate da lealtà e sincerità.

Sono un vecchio sportivo, che desidera mantenere lo spirito dei vecchi sportivi e lavorare con voi, in questo anno rotariano che sta per incominciare, senza nulla drammatizzare.

Con lo spirito che sempre ha animato il nostro vecchio concetto sportivo che è retaggio di buona parte di noi.

Se dopo la presentazione che ho fatto di me vorrete maggiormente accompagnarmi con la vostra comprensione, ma soprattutto con la vostra collaborazione e con il vostro aiuto, mi auguro di poter, unitamente a voi, condurre a termine, con bilancio accettabile, il mio anno rotariano, anche se nel bilancio preventivo, per prudenza e per obiettività, metterò, a fianco delle soddisfazioni, piccole inevitabili amarezze, piccole contrarietà o delusioni.

Funzioni ed utilità

Sulle funzioni e sulla utilità di un Presidente rotariano, anche se si usa dire che il Rotary è una Repubblica Presidenziale, desidero sottolineare che non è da soli che si può condurre un Club, che non è da soli che si possono ottenere buoni risultati: essi si possono conseguire con la partecipazione e l'interessamento di tutti e di ciascuno di voi amici rotariani.

Sfogliando il Manuale di Procedura, ho meglio appreso che l'azione di un Presidente deve svilupparsi nel coordinamento di ogni iniziativa da svolgersi nell'ambito del Club; con l'indispensabile aiuto del Consiglio Direttivo deve coordinare e così dirigere, ascoltando ciascuno di voi, confidando nel vostro attaccamento al Club e nella franchezza della vostra amicizia.

L'opportunismo non serve al Rotary, così come diventare rotariani non è raggiungere un traguardo, come non lo è neppure il diventare Presidente.

Entrare a far parte di un Club rotariano significa soltanto avere in sé i presupposti per sviluppare la filosofia rotariana che mira ad elevare noi stessi ma principalmente mira al "Servizio" per l'aiuto alla collettività: per questo motivo lo spirito di amicizia, di comprensione e di solidarietà umana, la

fiducia negli uomini e la speranza di poter operare nell'interesse della comunità per il miglioramento di tutti, sono fattori di base per chi è attratto dall'ideale rotariano.

Questo è il fondamento, il concetto, questo è l'amalgama che ha fatto di Torino Sud un Club di molto richiamo perchè questo è lo spirito che ha sempre impegnato tutti gli uomini di Torino Sud.

La coscienza morale capace di rinforzare la comprensione e la buona volontà per tendere a quella pace di cui il nostro Paese ha particolare bisogno, è uno dei principi che dobbiamo osservare, ma non dobbiamo illuderci di svolgere grandi programmi o di raggiungere risultati clamorosi perchè nel Rotary, che pure è una realtà operante, dobbiamo necessariamente accontentarci di poche e piccole iniziative, ma che siano valide e capaci di lasciare un segno magari piccolo e modesto: avremo in questo modo raggiunto un risultato che, unito a quello di tanti altri Clubs nel mondo, servirà a dirci che abbiamo bene operato.

L'impegno del Presidente sottintende indubbiamente anche sacrificio, come essere rotariani è impegno e sacrificio.

Ma tutto sarà semplice e sopportabile nello spirito del "Servire" con l'augurio "che il desiderio di servire illumini il nostro cammino", ma essenzialmente che questo spirito sia lo spirito comune di tutti gli amici di Torino Sud.

I programmi

Anche se questa non è la sede più appropriata, ritengo comunque doveroso fare un cenno a quelli che potranno essere i miei programmi, che mi riservo di sottoporre in termini più ampi e particolari, con l'assenso dei Membri del Consiglio Direttivo, al Club nel corso della prossima riunione.

Questo anno rotariano è caratterizzato da due eventi che certamente vengono ad incidere nella attività di ogni club:

L'inizio dell'azione del Parlamento Europeo testè eletto che non può non ridestare e ravvivare il concetto di internazionalità che è squisitamente rotariano dato che risale alle sue vere origini;

Il 75° anniversario della costituzione del Rotary, che deve far riecheggiare nel mondo l'antico pensiero - ma sempre quanto mai attuale - di Paul Harris.

Su questi due argomenti si soffermerà ogni iniziativa del Club.

Nello spirito della internazionalità ravviverò i rapporti con i Club Contact e farò quanto in me possibile perchè gli Uomini di Torino Sud, e così i giovani del suo Rotaract, abbiano più occasioni di incontro e di avvicinamento con rotariani degli altri Paesi Europei.

Nell'attesa della celebrazione del nostro 75° anniversario, che si svolgerà durante la Convention nel maggio 1980 a Chicago, farò quanto in me possibile perchè gli ideali del Rotary siano non soltanto da noi approfonditi, ma anche abbiano maggiore eco nella nostra Torino ove operiamo.

Potrei limitarmi a richiamare alla vostra attenzione il programma "3 H" che il Rotary International ha lanciato per questa ricorrenza del 75° anniversario.

Per coloro che non ne fossero a conoscenza, desidero ricordare che il termine "3 H" significa, traducendo dall'inglese,

SALUTE, FAME ed UMANITA'

che si può sintetizzare nella opportunità di:

- MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI SALUTE;
- COMBATTERE LA FAME,
- FAVORIRE IL PROGRESSO UMANO E SOCIALE DEI POPOLI .

A questo programma ci uniformeremo valutandone l'importanza nel particolare momento che sta vivendo il mondo.

E' fondamento di ogni iniziativa che un Club ed un Presidente possono intraprendere, l'affiatamento, la volontà di lavorare insieme, l'amicizia, il desiderio dei Soci di incontrarsi e di stare insieme.

Per questo è necessario che nell'ambito del Club si svolga una vera crociata per una maggiore assiduità.

Per questo mi impegnerò con tutte le mie forze, assumerò qualsiasi iniziativa perchè ciascuno di noi meglio conosca gli altri Soci ed abbia desiderio di approfondire la conoscenza per maggiormente apprezzarli e stimarli, affinchè si possa godere di un migliore e più ampio scambio di idee.

Ha sempre sostenuto un nostro vecchio amico, che nel Rotary si fanno le conoscenze che si trasformano in amicizia, però, fuori dal Rotary, allorchè gli amici di un Club desiderano od intendono frequentarsi più frequentemente prendono qualsiasi spunto per vivere più vicini gli uni agli altri.

Questo è un preciso dovere di Torino Sud, che non è stato un Club inerte ma che ha vissuto ed operato nel più vero spirito rotariano: per questo dobbiamo sentire la responsabilità di essere esempio ai Clubs rotariani che hanno da noi preso vita: il rinato Moncalieri, il recentissimo Torino Sud-Est ed infine il nostro Rotaract.

A questo punto desidero inviare un saluto ed un augurio a Torino Sud-Est: è questa sera presente con i suoi Soci, capeggiato dal nostro amico Ferruccio GAMBARUTO, che ha già dimostrato di saper essere un valido Presidente, fedele continuatore dello spirito del nostro Club. A lui le nostre congratulazioni per quello che ha già fatto e la nostra gratitudine per averci recentemente già ospitato in una simpaticissima riunione.

Saremo con Torino Sud-Est allorchè verrà ufficialmente consegnata la "Carta", orgogliosi che un nostro Socio lo guidi, nella certezza che lavoreremo insieme nel vecchio spirito del Rotary che non deve tramontare.

Ho detto che la nostra responsabilità è pure nei confronti del nostro Rotaract, che è qui presente con numerosi suoi Soci, con il Presidente MONTALENTI che ha testè concluso la sua fatica e con quello che inizia, unitamente a me, la sua azione.

Al giovane BELLAGARDA desidero rivolgere la mia e la nostra parola di sprone e di incitamento: sono certo che BELLAGARDA opererà nel più vero e sincero spirito del Rotary che lui ha certamente appreso non soltanto vivendo nel Rotaract, ma anche da suo padre, Rotariano vero e validissimo Presidente di Rotary. A lui ed a tutti i giovani del Rotaract rivolgo l'invito di attenersi a quella che è la Carta Costitutiva del Rotaract: il vostro compito è quello dell'azione. Dovete accantonare l'accademia e le teorie ma allargare quanto più possibile il vostro rapporto con il mondo dei giovani anche all'infuori di quello che è il vostro ambiente naturale.

In questo siamo sicuri di potervi essere di esempio, giovani Rotaractiani: fanno parte di Torino Sud uomini della più diversa estrazione, della più diversa cultura, alle volte anche di linguaggio e concezione politica diversi ma che nell'incontro rotariano sanno trovare comuni ideali, rapporti di reciproca stima che portano alla effettiva comprensione ed alla vera amicizia.

Sono così giunto alla conclusione.

Ho iniziato confessandomi e concludo con un preciso impegno: farò tutto quanto in me possibile perchè i rapporti fra i Soci del Club, tra le loro famiglie, diventino quanto mai profondi e veri.

Farò del mio meglio perchè l'azione del nostro Club e del Rotaract sia consona agli ideali del Rotary e si crei una vera comprensione da ambo le parti. Farò del mio meglio perchè si stringano sempre maggiori rapporti: quelli nella nostra città e quelli dei contatti personali ed in modo particolare che quelli con Torino Sud-Est si rafforzino sempre più.

Ho ammirato Lionello per aver avuto il coraggio di dare l'avvio alle riunioni del mezzogiorno, avrò il coraggio di ulteriori iniziative. Ogniqualevolta si presenterà l'occasione, indirò riunioni anche fuori della sede costituzionaria del Club, con riunioni analoghe a quelle cosiddette del "caminetto".

Ho ricordato di essere un vecchio sportivo e come tale di essere disposto - di tanto in tanto - ad abbandonare qualche formalità pur di fare in modo di agevolare gli incontri dei nostri Soci nelle sedi più idonee, con le Signore e quanti hanno voglia di scambiare delle idee con noi.

Farò in modo che il maggior numero dei Soci si trovi a suo agio per parlare agli altri delle cose che sa, mettendo a disposizione capacità ed esperienza.

Tutto quanto vi ho detto sono il mio sogno e la mia aspirazione.

Da solo non riuscirò certo a realizzare questi miei progetti, ma con l'aiuto di voi, confidando anche nell'aiuto delle nostre mogli, sono certo di poter fare qualche cosa che possa tornare utile al Club ed a ciascun rotariano e, tramite il Club e ciascun rotariano, alla comunità, nell'ambito più limitato della nostra città o, in quello ben più ampio, che non ha frontiere, nell'unico intento finale che è quello del "Servire" rotariano."

Lunghi battimani seguono alle ultime parole di CAP-PABIANCA, che non nasconde la sua commossa emozione nello scambiare con JONA CELESIA l'abbraccio di pram

matica: che suggella così l'avvenuto passaggio di consegne fra i due Presidenti.



CONMIATO

Congedandomi dagli amici di Torino Sud come loro Con socio e come compilatore di questo nostro bollettino, desidero porgere a tutti il mio più caro e grato saluto nella certezza che anche dalle fila di Torino Sud-Est mi sarà dato di continuare quei rapporti di sincera amicizia fra noi creatisi in questi anni. Un affettuoso grazie!

Mario Rocca